

## TORNATA DEL 20 APRILE 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

**SOMMARIO.** *Atti diversi. = Dichiarazioni di voto. = Presentazione della relazione sullo schema di legge per provvedimenti sui benefici ecclesiastici e cappellanie laicali. = Seguito della discussione dello schema di legge per l'abolizione della dispensa dei chierici dal servizio della leva — Articolo di aggiunta del deputato Crotti, oppugnato dal ministro per la guerra, non appoggiato — Emendamento del deputato Berti, ritirato — Approvazione dell'articolo unico — Squittinio segreto e approvazione di questo schema di legge e di quello sulla contabilità generale. = Esposizione finanziaria fatta dal ministro delle finanze e sua presentazione di uno schema di legge pel riordinamento delle imposte dirette — Il fine dell'esposizione è rinviato a domani.*

La seduta è aperta a mezzogiorno.

**CALVINO**, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

**MASSARI G.**, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,587. Il Consiglio comunale di San Remo si rivolge alla Camera perchè nel bilancio del 1869 voglia allogare la quota di concorso spettante allo Stato per le opere da eseguirsi in quel porto marittimo.

12,588. Lo stesso Consiglio fa vive istanze al Parlamento perchè sia mantenuto integro nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici il fondo stanziato per il proseguimento dei lavori della ferrovia ligure.

12,589. Gli insegnanti municipali di Napoli si associano alla petizione 12,473, inoltrata alla Camera dai loro colleghi delle altre parti del regno, diretta ad ottenere migliorata e resa stabile la loro posizione, e dichiarata obbligatoria l'istruzione primaria.

12,590. I comizi agrari di Acqui, Solmona, Lodi, Thiene, Este, Casalmaggiore, Sacile, Treviso, Castelfranco Veneto, Cremona, Piove, Alghero, Portogruaro, Mirano, Salò, Caltagirone, Lucca, Castroreale, Novi Ligure, Matera, Castrovillari, Gonzaga e di Como fanno adesione alla petizione presentata da quello del circondario di Torino per l'abolizione del dazio sull'esportazione dei vini.

12,591. Il Consiglio comunale di Dolo, provincia di Venezia, domanda che il Parlamento, mediante apposita legge, determini non doversi esigere dallo Stato il credito che gli spetterebbe verso i comuni del Veneto per tasse di supplenza per coscritti profughi dell'ex-regno lombardo-veneto nel 1861 e 1862, in dipendenza all'articolo 8 del trattato di pace 3 ottobre 1866, stipulato fra l'Austria e l'Italia.

### ATTI DIVERSI.

(I deputati Arrigossi, Di San Martino e Piroli dichiarano che, se si fossero trovati presenti alla votazione nominale seguita nella tornata di ieri, avrebbero votato in favore della proposta del deputato La Porta.)

**PRESIDENTE.** Per affari privati il deputato Donati domanda un congedo di dieci giorni; il deputato Berthea di tre.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Il deputato Guerzoni scrive questa lettera:

« Sorpreso ieri da improvviso male nel momento stesso in cui parlava per un fatto personale, fui costretto ad uscire dalla Camera, ed impedito perciò dal dare il mio voto sul disegno di legge in discussione.

« È superfluo il dire che io avrei votato per il sì sull'ordine del giorno La Porta.

« Mi sia lecito di approfittare di questa occasione per chiedere alla S. V. onorevolissima di ottenermi un congedo di otto giorni per causa di malattia. »

Se non vi sono osservazioni, si intenderà accordato questo congedo.

(È accordato.)

### PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

**PIROLI**, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge relativo a provvedimenti che riguardano i benefici e le cappellanie laicali, che in alcune provincie del regno furono soppressi con leggi precedenti a quella del 15 agosto 1867. (V. Stampato n° 205-A.)

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.